



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/139 DEL 17.11.2023

Oggetto: Criteri e modalità di attribuzione dei contributi di cui all'art. 1, comma 3, Tabella D, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, di competenza della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che l'art. 1, comma 3, Tabella D (Contributi e trasferimenti correnti), della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, attribuisce dei finanziamenti a diversi soggetti sia pubblici che privati.

L'Assessore prosegue, comunicando che sono presenti, in tale tabella, contributi che, risultando al di fuori della programmazione ordinaria delle risorse regionali assegnate dalle leggi di settore di competenza della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, ordinariamente gestite attraverso direttive attuative, necessitano di essere inquadrati nei principi generali dell'ordinamento che consentano il corretto svolgimento dell'attività amministrativa, garantendo che l'Amministrazione possa esplicare la propria azione rispettando le finalità attribuite dal legislatore e conciliandole con i principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento per tutti i soggetti individuati dalla norma.

Al riguardo, richiama, in particolare, l'art. 12 della legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo, il quale prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

Per tale ragione, l'Assessore evidenzia la necessità di dare un indirizzo agli uffici competenti per la gestione dei relativi procedimenti amministrativi di attribuzione di vantaggi economici; a tale riguardo, propone in primo luogo che le valutazioni delle proposte vengano effettuate nell'osservanza delle competenze istituzionali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente come delineate nell'art. 20, comma 1, lettere d), e), f), i), l), m), della legge regionale n. 1/1977 (Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali).

L'Assessore propone, ancora, che nelle valutazioni delle proposte gli uffici tengano conto, oltre che dei principi generali dell'ordinamento giuridico sopra richiamati, anche dei principi generali della normativa in materia di appalti per quanto compatibili, oltre che dei seguenti criteri:



1. capacità tecnico-finanziaria del soggetto proponente;
2. coerenza del progetto con le finalità istituzionali del soggetto proponente;
3. coerenza del progetto con le attività di competenza della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente come definite nel già citato art. 20 della L.R. n. 1/1977;
4. compatibilità con la normativa in materia di aiuti di stato.

Con particolare riferimento all'ultimo punto, l'Assessore evidenzia, che uno degli interventi come declinati in tabella D e l'importo stanziato nella legge di stabilità 2023, pare possa configurarsi come aiuto di Stato, secondo la nozione di aiuto definita dall'art. 107 par. 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che definisce gli aiuti di Stato come "aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsano o minacciano di falsare la concorrenza, nella misura in cui incidono sugli scambi tra gli Stati membri".

Al riguardo, richiama il fatto che un intervento si configura come aiuto di Stato quando sussistono cumulativamente tutti i seguenti elementi costitutivi: la sussistenza di un'impresa (intesa sulla base dell'attività svolta e non sulla base della forma giuridica prescelta), l'imputabilità della misura allo Stato ovvero il finanziamento mediante risorse statali, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura, la possibile distorsione della concorrenza e l'incidenza sugli scambi tra Stati membri, elementi tutti che si riscontrano nel caso di specie.

Per quanto sopra, al fine di rendere immediatamente eseguibile l'assegnazione del contributo, l'Assessore propone alla Giunta di dare mandato agli uffici competenti affinché l'intervento venga gestito nel rispetto degli indirizzi forniti dal Distinct Body, incardinato nel competente ufficio della Direzione generale della Presidenza, relativamente alla configurabilità del finanziamento come aiuto di Stato e nel rispetto delle condizioni generali previste dal Capo I del regolamento generale di esenzione per categoria (GBER), (soglie di notifica, trasparenza, effetto di incentivazione, intensità dell'aiuto, cumulo, pubblicazione, etc.), e quelle specifiche previste dall'art. 53. In particolare, sulla base delle informazioni disponibili e del parere acquisito, l'intervento si configura come un aiuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato, avente come base giuridica il GBER. L'aiuto è, pertanto, esentato dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato proprio perché le condizioni generali previste dal Capo I del GBER (soglie di notifica, trasparenza, effetto di incentivazione, intensità dell'aiuto, cumulo, pubblicazione, etc.) e quelle specifiche previste dall'art. 53, sono state rispettate.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare gli indirizzi a tutela del corretto svolgimento dell'attività amministrativa per l'attribuzione dei contributi di cui all'art. 1, comma 3, Tabella D, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, di competenza della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, come illustrati nella premessa;
- di dare mandato agli uffici competenti affinché l'intervento indicato in premessa venga gestito nel rispetto degli indirizzi forniti dal Distinct Body, incardinato nel competente ufficio della Direzione generale della Presidenza, relativamente alla configurabilità del finanziamento come aiuto di Stato e nel rispetto delle condizioni generali previste dal Capo I del GBER (soglie di notifica, trasparenza, effetto di incentivazione, intensità dell'aiuto, cumulo, pubblicazione, etc.) e quelle specifiche previste dall'art. 53;
- di dare mandato alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, per il tramite dei competenti Servizi, per l'espletamento dei necessari adempimenti amministrativo-contabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino